



COMUNE DI BOLOGNA

Bologna, 9 febbraio 2009

P.G. Copofica 254090/08

Sig. Nicola Mutolino
Comitato Salute Pubblica Noce
Via Zanardi n. 403/3
40131 Bologna

Dott. Marcello Napoli
Segretario Generale
Piazza Maggiore n. 6
40121 Bologna

Oggetto: Petizione P.G. 254090/08

Gentile Sig. Mutolino, gentili cittadini firmatari,
in merito alla petizione in oggetto si specifica quanto segue.

L'Amministrazione Comunale è a conoscenza delle problematiche segnalate, che sono state oggetto di precedenti segnalazioni e di una precedente petizione da parte dei cittadini, e si è attivata interessando anche gli altri soggetti coinvolti, prendendo parte a diversi momenti di incontro e fornendo informazioni ai cittadini.

Il più recente di questi momenti ha avuto luogo il giorno 27 novembre 2008 durante una assemblea pubblica presso la sala "il Cubo" del Quartiere Navile, alla presenza delle Istituzioni coinvolte (Comune, Provincia, ARPA e AUSL) e dei cittadini e dei comitati della zona. Durante la riunione si è svolta un'ampia discussione nella quale sono stati ripercorsi i principali avvenimenti degli ultimi anni riguardo alle situazioni segnalate e sono stati forniti gli ultimi aggiornamenti disponibili, che si riassumono brevemente di seguito.

Le aziende con siti produttivi in via del Traghetto coinvolte nella problematica segnalata risultano essere la Valli Zabban S.R.L e la Coop Costruzioni S.C.a.R.L.

L'ente competente per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Provincia di Bologna - Servizio Tutela Ambientale, Pianificazione e Gestione della Qualità dell'aria; l'ente competente per il controllo delle emissioni è l'A.R.P.A.(Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente) - Sezione Provinciale di Bologna.

1/4

- Per quanto riguarda Valli Zabban nel Novembre 2006 è stato emesso atto di diffida affinché fossero rese regolari le prese di misura su un punto di emissione; ciò è stato fatto e ARPA ha effettuato i campionamenti delle emissioni e le analisi di controllo in seguito ai quali è stato rilevato un superamento dei limiti autorizzati per quanto riguarda l'acido solfidrico. In seguito all'atto di diffida (gennaio 2008) emesso dalla Provincia di Bologna nei confronti della Ditta, è stato presentato dalla Ditta stessa un progetto contenente le proposte di modifica dell'impianto di abbattimento delle sostanze inquinanti necessarie a risolvere la problematica evidenziata dalle analisi. Il progetto, con alcuni miglioramenti concordati con ARPA, è stato realizzato e sono seguiti controlli sia da parte della Ditta che dell'autorità di controllo, che hanno accertato il rientro nei limiti dell'acido solfidrico. Tuttavia in seguito ad ulteriori prelievi eseguiti da ARPA in Ottobre 2008 è stato rilevato il superamento dei limiti di emissione per le sostanze organiche volatili (SOV). ARPA ha quindi provveduto a fare richiesta di diffida alla Provincia per l'adozione di ulteriori interventi che verranno prescritti alla Ditta allo scopo di riportare le emissioni di SOV entro i limiti; l'atto ufficiale è in corso di emissione da parte della Provincia. E' inoltre in corso di predisposizione da parte di ARPA una caratterizzazione delle sostanze chimiche presenti nei campioni prelevati, per approfondire la conoscenza di ciò che viene emesso.

- Per quanto riguarda Coop Costruzioni è stata emessa diffida, nell'Ottobre 2003, per interventi strutturali al ciclo produttivo che risolvessero il problema delle emissioni diffuse. Sono state realizzate dalla Ditta soluzioni tecniche di contenimento e, a febbraio 2004, il Servizio Provinciale ha indicato eventuali ulteriori interventi da realizzare nel caso gli interventi attuati non fossero stati sufficienti alla risoluzione delle problematiche individuate. In gennaio 2008, a seguito di un sopralluogo ARPA in cui erano state rilevate problematiche di emissioni diffuse e di accessibilità e campionabilità di una emissione, la Provincia ha quindi fatto richiesta alla Ditta di presentare un progetto per la realizzazione di ulteriori interventi sulle emissioni diffuse (compatibilmente con le problematiche relative alla sicurezza delle lavorazioni) e per l'adeguamento dell'emissione in cui sono stati riscontrati problemi di campionabilità. A tale richiesta la Ditta ha risposto con una nota nella quale viene affermato di non poter procedere a ulteriori significativi miglioramenti dell'impianto che siano compatibili con la sua gestione in sicurezza, e che comunque saranno realizzati adeguamenti dell'emissione E1 in termini di accessibilità e campionabilità. Nella stessa nota viene affermata la volontà della Ditta di procedere alla chiusura dell'impianto presente in via del Traghetto e alla realizzazione di un nuovo impianto più moderno e meno inquinante.

Resta inteso che per informazioni più dettagliate è sempre possibile rivolgersi, per quanto di competenza, agli uffici del Comune di Bologna e degli altri enti coinvolti. Inoltre nella citata riunione, vista la dimensione del problema e la molteplicità delle amministrazioni coinvolte in base alle rispettive competenze, è stato deciso di comune accordo di istituire un gruppo di lavoro in cui siano rappresentate sia le istituzioni che i cittadini, per favorire lo scambio di informazioni reciproco e per condividere le azioni da intraprendere.

Nella petizione viene espressa preoccupazione per le attività delle due Ditte citate in quanto industrie insalubri, con particolare riferimento alla Valli Zabban e alla produzione di IPA e ai possibili effetti che tali sostanze possono avere sulla popolazione.

A tale proposito, ribadendo quanto dichiarato in assemblea si conferma che le due aziende citate risultano iscritte nell'elenco delle industrie insalubri di prima classe, e che l'Amministrazione Comunale adotterà i provvedimenti necessari a prevenire i danni alla salute pubblica nel caso in cui fossero segnalate evidenze di rischio per la salute dei cittadini dall'organo che esercita la vigilanza sanitaria, condizione questa necessaria per garantire la regolarità delle procedure.

Per quanto riguarda in particolare gli IPA, oggetto di specifico limite autorizzativo per l'emissione, si comunica che per quanto di conoscenza della scrivente amministrazione, non risultano superamenti o irregolarità riferiti a tale inquinante.

Relativamente alle richieste espresse nella petizione:

1) la qualità dell'aria della città è costantemente monitorata attraverso le centraline della rete regionale di monitoraggio, la cui collocazione e dotazione strumentale è pensata per permettere, anche a livello provinciale e regionale, la conoscenza dello stato della qualità dell'aria rispetto agli obiettivi fissati per legge per i vari inquinanti. I dati rilevati sono resi disponibili giornalmente su un apposito sito internet a cura di ARPA; vengono anche elaborati rapporti mensili e sintesi annuali dei dati. Gli inquinanti monitorati sono PM10, PM2,5, ossidi di azoto, ozono, benzene, monossido di carbonio, biossido di zolfo e idrocarburi policiclici aromatici (IPA). In base ai valori rilevati ogni anno viene effettuata una valutazione dello stato della qualità dell'aria e degli effetti sulla salute, resa disponibile al pubblico e reperibile dal sito della Provincia.

Non risulta che siano stati effettuati rilevamenti specifici nella zona in oggetto, ma la qualità dell'aria, per quanto riguarda gli inquinanti citati e il loro impatto sulla salute, può considerarsi omogenea all'interno della porzione di territorio che costituisce l'agglomerato urbano della città, e i valori rilevati dalle centraline possono quindi considerarsi rappresentativi anche per tale zona.

2) come accennato precedentemente l'autorità competente per l'autorizzazione delle emissioni in atmosfera da impianti industriali è la Provincia, che specifica nell'autorizzazione anche tutte le prescrizioni relative agli autocontrolli che la Ditta è tenuta a rispettare; il controllo delle emissioni inquinanti da attività industriale e l'accertamento del rispetto dei limiti di legge e delle eventuali prescrizioni delle autorizzazioni degli impianti, anche tramite analisi di campioni, compete invece ad ARPA.

3) non risultano presenti, per quanto a conoscenza della scrivente amministrazione, valutazioni sanitarie o epidemiologiche relative alla specifica zona in esame, come emerso anche nell'assemblea pubblica del 27 novembre 2008.

4) Per quanto riguarda i monitoraggi della qualità dell'aria, si rimanda a quanto specificato nel punto 1). Per quanto riguarda l'indagine epidemiologica tali valutazioni, come emerso anche durante l'assemblea del 27 novembre, risultano di elevata complessità in quanto coinvolgono l'individuazione di campioni statisticamente significativi e lo studio delle esposizioni alle sostanze prese in esame. In generale si ritiene opportuno definire la tipologia degli eventuali studi e

approfondimenti da predisporre nell'ambito del gruppo di lavoro in accordo con le altre amministrazioni competenti.

Nel rimarcare che l'Amministrazione Comunale segue con attenzione i problemi segnalati e nel rinnovare l'auspicio che possa continuare lo spirito di collaborazione finora manifestato tra istituzioni e cittadini per giungere al più presto a una soluzione positiva, si porgono distinti saluti.

L'Assessore all'Ambiente, Sport,
Protezione Civile e Giovani
Dott.ssa Anna Patullo.

